



Politiche di Ateneo per l'assicurazione della qualità — aggiornamento 2023

approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2/2023 del 24/01/2023.

1 Premessa

L'allargamento a livello internazionale dell'orizzonte della formazione universitaria impone alle università di adottare criteri di trasparenza per il confronto e la comunicazione dei propri risultati formativi e di ricerca. A partire dalla Dichiarazione di Bologna e dalla Convenzione di Lisbona fino al Comunicato di Londra, quarantacinque Paesi europei si sono impegnati in un cammino comune di riforma chiamato Processo di Bologna, con l'obiettivo di giungere nel 2010 allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA). I sistemi universitari, in base agli accordi internazionali presi dagli Stati partecipanti, sono chiamati ad affrontare uno sforzo di convergenza che li conduca da una parte a potersi confrontare nel loro ruolo di trasferire e produrre conoscenza, dall'altra a offrire al cittadino percorsi formativi che rilascino titoli riconosciuti e spendibili in ambito europeo.

Il nostro Ateneo condivide pienamente queste esigenze, tanto da aver scelto di inserire tra i principi fondamentali del proprio Statuto la garanzia del diritto degli studenti a un'elevata *qualità* dell'istruzione, e la promozione di ogni azione atta a perseguire la *qualità* della ricerca e della didattica (si veda l'articolo 2, Comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila).

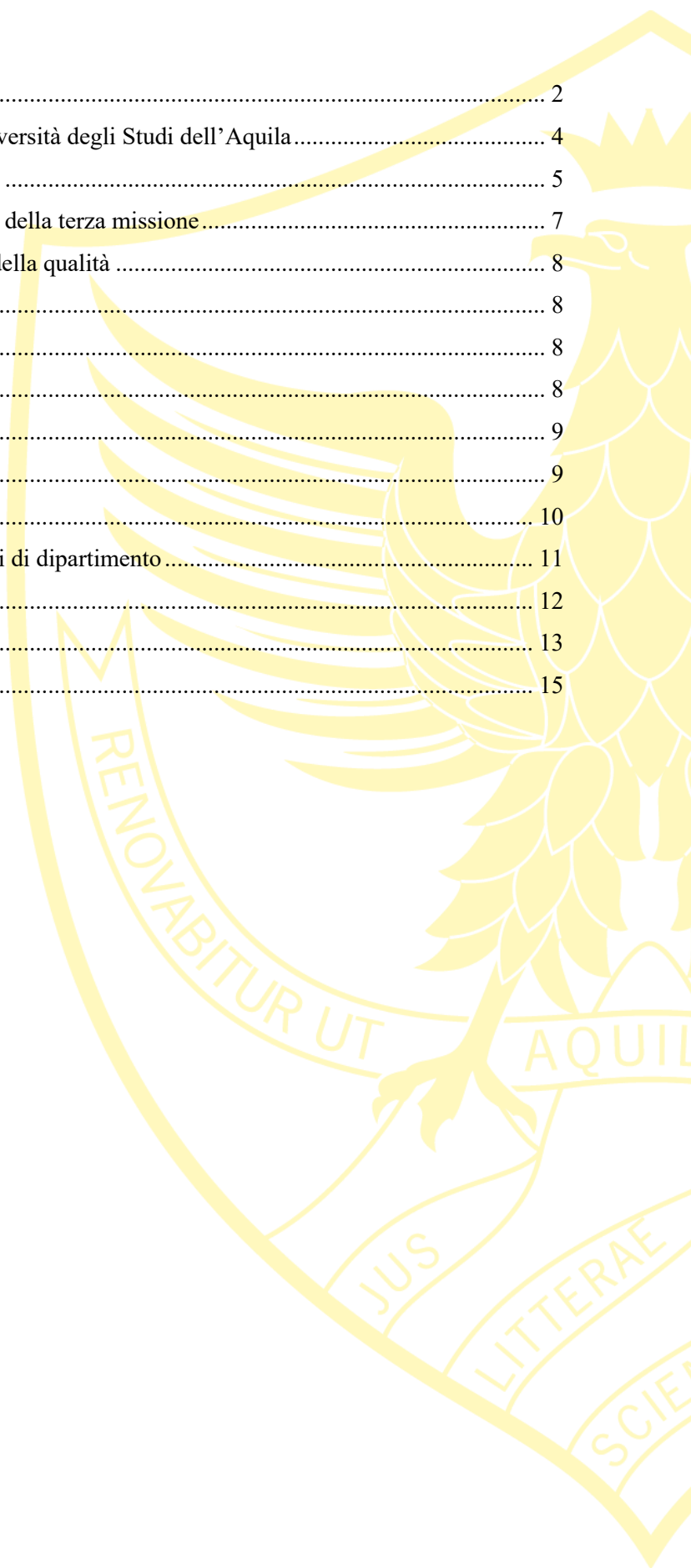
La Qualità sarà dunque da intendersi non più come una componente accessoria nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ma come un'opera di sensibilizzazione costante verso la *cultura della valutazione*, e come metodo sotteso a garantire trasparenza, verificabilità e impegno al continuo miglioramento dei servizi resi.

Questo nuovo approccio alla Qualità richiede quindi un'interazione continua tra tutti gli interlocutori interessati, ovvero il personale docente e tecnico-amministrativo, gli studenti e le loro famiglie, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR), il sistema ricerca nazionale ed internazionale, le istituzioni e gli enti locali abruzzesi, e infine tutte le parti sociali che rappresentano a vario titolo il mondo professionale ed imprenditoriale. Ciascuna delle parti coinvolte è portatrice di esigenze diverse ma complementari, e il compito fondamentale del Sistema Qualità di Ateneo è di pianificare un complesso di azioni che permettano di armonizzare tali esigenze, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio erogato.

Il presente documento tiene conto delle previsioni del sistema AVA3.

Sommario

1	Premessa.....	2
2	Sistema di assicurazione della qualità nell'Università degli Studi dell'Aquila.....	4
2.1	Assicurazione della qualità della didattica	5
2.2	Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione.....	7
3	Attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità	8
3.1	Rettore	8
3.2	Direttore Generale	8
3.3	Consiglio di Amministrazione.....	8
3.4	Senato Accademico	9
3.5	Presidio della Qualità.....	9
3.6	Nucleo di Valutazione	10
3.7	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di dipartimento	11
3.8	Dipartimenti.....	12
3.9	CorsidiStudio	13
3.10	Corsididottorato di ricerca.....	15



2 Sistema di assicurazione della qualità nell'Università degli Studi dell'Aquila

Il sistema di assicurazione della qualità ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. Stabilisce le modalità di programmazione delle azioni che consentono di realizzare e migliorare le politiche definite dagli Organi di Governo e declinate nel Piano strategico di Ateneo. L'Università degli Studi dell'Aquila attraverso l'assicurazione della qualità promuove l'innovazione e il miglioramento continuo dei propri processi, mirando a dare fiducia a tutte le parti interessate e a perseguire obiettivi di sviluppo e miglioramento, tramite azioni coordinate che garantiscono una precisa definizione di ruoli, responsabilità, processi e tempi, assicurando di operare con la massima trasparenza.

Il sistema di assicurazione della qualità opera secondo le logiche di programmazione con l'obiettivo del miglioramento continuo delle attività. Attraverso le logiche di un procedimento a cascata, il processo di pianificazione strategica di Ateneo alimenta e viene a sua volta alimentato dal processo di pianificazione dipartimentale.

L'Ateneo intende promuovere a livello centrale e periferico la diffusione della cultura della qualità, interpretandola anche come strumento per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività dell'Ateneo. In quest'ottica il sistema di assicurazione di qualità deve quindi:

- definire con chiarezza una programmazione strategica integrata e condivisa
- favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e di tutti gli altri attori della comunità universitaria al raggiungimento di obiettivi di miglioramento, definiti con chiarezza, comunicati e condivisi;
- coinvolgere la comunità accademica attraverso un'informazione semplice, tempestiva, aggiornata e completa;
- educare ad una cultura della qualità, sensibilizzando tutti i livelli e i ruoli della comunità nei confronti delle procedure di assicurazione della qualità.

Più in particolare, il sistema di assicurazione della qualità si articola in quattro fasi (programmazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione) che garantiscono un'organizzazione dei processi utile a pianificare le azioni, controllarne l'andamento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come stimolo alla successiva pianificazione per arrivare a un superiore livello di qualità. Tale sistema, applicato da tutte le strutture dell'Ateneo per tutti i processi per i quali la struttura stessa opera, garantisce la progressiva diffusione di buone pratiche che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nell'ottica del miglioramento continuo.

Di seguito vengono riassunte le fasi del processo di assicurazione della qualità per ciò che riguarda l'attività didattica e l'attività di ricerca e terza missione dell'Ateneo ed esplicitati i compiti dei principali attori coinvolti nel ciclo di assicurazione della qualità.

2.1 Assicurazione della qualità della didattica

Il sistema di assicurazione della qualità per la didattica è volto a garantire che gli obiettivi formativi individuati in sede di progettazione dei Corsi di Studio siano sempre coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Ai fini della progettazione dell'offerta viene valutata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, e successivamente monitorati i risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Le fasi che compongono il sistema di assicurazione della qualità sono declinate più in dettaglio come segue:

Programmazione

- L'Ateneo indirizza le strutture nella fase di definizione della propria offerta formativa verificando la sostenibilità economico finanziaria, strutturale e di docenza al fine di ottenere la migliore allocazione delle risorse.
- I Corsi di Studio e i Dipartimenti programmano la propria offerta formativa secondo gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in considerazione dei profili culturali e/o professionali richiesti dal mondo del lavoro ed emersi nel confronto continuo con le parti sociali e con gli studenti. L'Ateneo assicura che i corsi di studio definiscano con chiarezza i profili professionali e le competenze che si intendono formare monitorando la coerenza con gli obiettivi formativi proposti, le competenze richieste all'ingresso e l'offerta programmata.

Monitoraggio

- L'Ateneo, i Dipartimenti e i Corsi di Studio monitorano costantemente l'efficacia dei propri percorsi formativi tramite l'analisi di indicatori quantitativi per la valutazione della didattica relativi alla sostenibilità, alla regolarità delle carriere studenti, all'internazionalizzazione, alla soddisfazione e all'occupabilità degli studenti.

Autovalutazione

- L'Ateneo definisce e verifica le attività periodiche di autovalutazione dei Corsi di Studio al fine di conseguire il pieno rispetto dei requisiti qualitativi previsti dalle procedure di assicurazione della qualità e individuare le aree di miglioramento e le azioni correttive da intraprendere. I Corsi di Studio annualmente riesaminano l'efficacia dei propri percorsi attraverso gli indicatori quantitativi di monitoraggio (sopra citati) e ciclicamente attraverso un'autovalutazione approfondita sulla validità e attualità del percorso offerto relativamente alle esigenze professionali e culturali richieste dai portatori di interesse, i risultati di performance delle carriere studenti e le risorse di docenza, strutture e servizi disponibili.

Valutazione

- La verifica dell'efficacia del processo di autovalutazione e dell'andamento dei CdS, anche in termini di sostenibilità e performance delle carriere degli studenti, viene effettuata dalle Commissioni didattiche Paritetiche Docenti-Studenti con il supporto del Presidio della Qualità.

- Il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia dell'intero sistema di assicurazione della qualità, a partire dalle Relazioni delle Commissioni paritetiche e attraverso l'analisi degli indicatori per la didattica e per la qualità e le audizioni di Corsi di Studio e Dipartimenti, in un confronto costante con il Presidio della Qualità.
- L'Ateneo viene infine valutato a livello nazionale attraverso il processo di Accredimento svolto da ANVUR e a livello internazionale attraverso processi di audit da parte delle agenzie europee attive in settori specifici.

2.2 Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione

Il sistema di assicurazione della qualità per la ricerca e terza missione è volto a garantire a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali, l'analisi dei risultati delle valutazioni, gli esiti del monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione delle risorse disponibili.

Programmazione

- L'Ateneo supporta i Dipartimenti nella programmazione, nella raccolta e analisi dei dati di ricerca e terza missione quali presupposti per l'assunzione delle decisioni e l'attribuzione delle risorse, nella definizione di una propria pianificazione triennale in accordo con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare, ma non solo, nel processo di pianificazione triennale vengono analizzati i dati e i principali risultati conseguiti dal Dipartimento al fine di identificare le aree di miglioramento su cui impostare obiettivi e azioni nell'arco temporale della pianificazione prevista.

Monitoraggio

- L'Ateneo si è dotato di strumenti e procedure che permettono attività di analisi e riesame delle attività di ricerca e, con cadenze sistematiche, effettua il monitoraggio della produzione scientifica dei propri docenti e delle strutture cui essi afferiscono come ad esempio i Dipartimenti e i Collegi di Dottorato.

Autovalutazione

- L'Ateneo promuove le attività di autovalutazione in relazione agli esiti di procedure di valutazione esterna della qualità della ricerca (es VQR, Dipartimenti di Eccellenza, etc.) e attraverso attività periodiche di autovalutazione anche nell'ambito della realizzazione dei piani triennali di Dipartimento. Gli obiettivi dipartimentali inseriti nei piani triennali vengono esaminati su base annuale, alla luce dei risultati ottenuti, delle criticità rilevate e considerando eventuali necessità di ridefinizioni degli obiettivi stessi o implementazione di nuove azioni di miglioramento.

Valutazione

- Il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità per ciò che riguarda le attività di ricerca e terza missione e i servizi ad esse collegati. Il Nucleo inoltre, nella sua attività di valutazione, monitora e promuove l'autovalutazione presso i Dipartimenti, anche attraverso un programma di audizioni e prendendo in considerazione i risultati delle procedure di Accredimento Periodico, di Valutazione della Qualità della Ricerca a livello locale (es. valutazione produzione scientifica per l'erogazione dei fondi di ricerca locale di Ateneo) e nazionale (es. VQR) e degli altri processi di valutazione nazionale riguardanti le strutture (es. Dipartimenti di Eccellenza).

3 Attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità

Per la realizzazione di politiche e strategie coerenti con i propri obiettivi, l'Ateneo definisce ruoli, compiti, competenze, autorità e responsabilità delle proprie strutture organizzative responsabili dell'AQ e adotta modelli organizzativi che lo pongano in condizione di esercitare le proprie funzioni in modo efficace.

Per assicurare la qualità delle proprie attività l'Ateneo si avvale delle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo, che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture responsabili di AQ (corsi di dottorato, dipartimenti, corsi di studio) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali le Commissioni paritetiche docenti-studenti e il Nucleo di valutazione, e con gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

L'Ateneo aggiorna periodicamente il sistema di AQ, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ e al contributo di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi. Al fine di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie, gli Organi di governo prendono in considerazione gli esiti del riesame e attuano le azioni di miglioramento.

3.1 Rettore

Il Rettore esercita funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività didattiche e scientifiche e assicura che ogni attività si svolga secondo i criteri della qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Il Rettore è coadiuvato dal Prorettore vicario, dai prorettori delegati e dai Referenti: il Prorettore vicario affianca il Rettore nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e in tutti gli ambiti anche in ordine alle attività di assicurazione della qualità e supplisce a tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza; i prorettori delegati e i Referenti coadiuvano le attività del Rettore negli ambiti su cui hanno ricevuto delega specifica e, in particolare, per le parti inerenti i processi di assicurazione della qualità.

3.2 Direttore Generale

Il Direttore Generale ha la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei servizi e delle risorse strumentali e di assicurazione della qualità, al fine di garantire la legittimità, l'imparzialità, la trasparenza e il buon andamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ateneo.

3.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni di indirizzo strategico, sovrintende alla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico per perseguire la migliore efficienza e qualità nelle attività istituzionali dell'Ateneo.

Approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, il documento di programmazione integrata di Ateneo, l'indirizzo strategico, cui le politiche di qualità dell'Ateneo si conformano, la programmazione finanziaria annuale e triennale del personale.

3.4 Senato Accademico

Il Senato Accademico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Università e in particolare delibera i criteri che l'Ateneo, nelle sue diverse articolazioni, adotta per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, la valutazione e il miglioramento continuo della formazione, della ricerca e dei servizi; formula proposte in materia di didattica, ricerca e servizi agli studenti da inserire nel documento di programmazione strategica di Ateneo; formula proposte di attivazione, modifica o soppressione di Corsi di Studio; formula proposte in merito agli accordi di cooperazione di didattica e di ricerca di rilevanza generale dell'Ateneo.

3.5 Presidio della Qualità

Il Presidio della qualità sovrintende a tutti i processi di assicurazione della qualità di Ateneo, organizzandolo e promuovendo la cultura della qualità della didattica della ricerca e della terza missione/impatto sociale nell'Ateneo.

In particolare, il Presidio della qualità:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'assicurazione della qualità e delle relative procedure,
- diffonde e promuove la cultura della qualità,
- organizza e svolge attività di formazione a supporto di CdS, Dottorati, Dipartimenti, CPDS,
- supervisiona e monitora l'attuazione e il riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità,
- propone gli strumenti comuni per l'assicurazione della qualità
- propone attività di formazione in materia di AQ
- con riferimento alle attività didattiche:
 - organizza la raccolta e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun corso di studio,
 - monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati,
 - assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CPDS,
 - raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti,
- con riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale:
 - monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato,
 - assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV,
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico.

Il Presidio della qualità predispose e aggiorna la seguente documentazione:

- Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;

- Linee Guida per:
 - L'Assicurazione della Qualità per l'autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti,
 - la pianificazione strategica dei Dipartimenti,
 - la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS e della SUA-RD/TM,
 - le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione;
 - la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
 - le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
 - la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti;
 - la compilazione della Scheda Insegnamento;
 - la consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio;
 - il rapporto di Riesame ciclico;
 - l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio.
- Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento Periodico.

Il Presidio della qualità, nello svolgimento delle sue funzioni, dialoga con:

- organi di governo dell'Ateneo,
- attori principali dell'assicurazione della qualità interna,
- strutture periferiche dell'assicurazione della qualità interna di Ateneo,
- CONPAQ.

Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria.

3.6 Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

I compiti del Nucleo di valutazione sono:

- valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi,
- valutazione sistematica dell'efficacia del Sistema di AQ, rilevando eventuali problemi, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ trasmessi dal PQ,
- supporto all'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ,
- analisi approfondite della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e valutazione del sistema adottato con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali,
- valutazione, anche mediante audizioni, dello stato complessivo del Sistema di AQ e delle modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Tali valutazioni devono essere sistematicamente trasmesse al PQA e al Sistema di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ,

- valuta le azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV con riferimento ai requisiti di Sede, Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti oggetto di visita.

Il Nucleo di Valutazione ha la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- Relazione annuale;
- Relazione sulle opinioni degli studenti;
- Documenti di valutazione dell'offerta formativa con particolare riferimento alla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio;
- Relazione sui Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- Relazioni annuali al bilancio;
- Relazione all'ANVUR sul superamento delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accredimento Periodico.

Il Nucleo svolge, altresì, attraverso i componenti che hanno i requisiti previsti dalla delibera CIVIT 12/2013, le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione di cui alla legge n. 150/2009, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere nell'Università il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, e al monitoraggio della gestione del ciclo della performance.

Il Nucleo di valutazione, nello svolgimento delle sue funzioni, dialoga con:

- organi di governo dell'Ateneo,
- attori principali dell'assicurazione della qualità interna,
- strutture periferiche dell'assicurazione della qualità interna di Ateneo,
- CONVUI,
- ANVUR.

Nel complesso, mentre il Presidio della qualità attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il Nucleo di valutazione verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

3.7 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di dipartimento

Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione e operano a livello dipartimentale, recependo l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di:

- proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche,
- attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti,
- monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Le CPDS redigono annualmente una relazione basata su elementi di analisi indipendente, sulla base delle SUA CdS e sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Nella relazione la CPDS valuta se:

- il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio;
- i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

La Relazione della CPDS deve pervenire entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

3.8 Dipartimenti

La L. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità sia delle attività didattiche che di ricerca e di terza missione. Per questa ragione, oltre all'AQ dei Corsi di Studio (dei quali i Dipartimenti sono i primi responsabili), viene valutata anche l'AQ delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti.

Il Direttore del Dipartimento è il responsabile delle attività di AQ di Dipartimento.

I Dipartimenti:

- elaborano il piano triennale delle attività di ricerca e ne pianificano in coerenza le attività da svolgere,
- propongono l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei Corsi di Studio,
- propongono l'attivazione di Dottorati di Ricerca,
- definiscono l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, ferma restando la coerenza con criteri generali indicati nei documenti di Ateneo,
- definiscono, in modo chiaro e pubblico, i criteri di distribuzione delle risorse,

- dispongono di risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo adeguate per l'attuazione del proprio piano strategico e delle attività istituzionali e gestionali,
- dispongono di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca,
- promuovono, supportano e monitorano la partecipazione del personale (docente, tutor, ricercatore, amministrativo) a iniziative di formazione/aggiornamento,

Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, può costruire accordi di collaborazione, di cui monitora costantemente i risultati, con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto locale, nazionale e internazionale di riferimento.

Il Dipartimento si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo le modalità con cui il Dipartimento assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

Al fine di attuare, monitorare e riesaminare le sue attività, il Dipartimento si organizza in modo da realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, anche definendo una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e di cui verifica periodicamente l'efficacia. Tale Sistema di Governo dovrà essere coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA.

I Dipartimenti hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- Scheda SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e a agli indicatori ANVUR.

3.9 Corsi di Studio

I Corsi di Studio sono al centro della missione educativa dell'Ateneo. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate.

La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del Corso di Studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se

considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le attività di orientamento (in ingresso e in itinere) e di tutorato devono favorire la consapevolezza delle scelte critiche degli studenti; un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili permette di assicurare i presupposti per l'autonomia dello studente. Il Corso di Studio deve prevedere docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche; al contempo dovrà prevedere la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione.

I Corsi di Studio devono essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Il Corso di Studio è responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio; contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il Corso di Studio, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Un rapporto di Riesame ciclico aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico.

Per garantire un livello di flessibilità coerente con l'autonomia di organizzazione di ogni Ateneo, la consegna all'ANVUR della Scheda di Monitoraggio annuale deve avvenire entro il mese di dicembre. I Rapporti di Riesame ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata in termini di mese di presentazione.

I Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- SUA-CdS (cadenza annuale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);

- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto del Riesame ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:
 - su richiesta del NdV;
 - in presenza di forti criticità;
 - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
 - in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il Corso di studio, nello svolgimento delle sue funzioni, dialoga con:

- Nucleo di valutazione,
- Presidio della qualità,
- Commissione paritetica docenti-studenti
- Gruppi di AQ
- Gruppi di riesame
- Docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo
- Parti interessate (interne ed esterne)
- laureati.

3.10 Corsi di dottorato di ricerca

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il D.M. 226/2021 è intervenuto a ridefinire le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Il sistema dell'accREDITamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accREDITamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.

Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi⁴;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA